



ANNO DICIASSETTESIMO - NUMERO DIECI - QUATTORDICI DICEMBRE DUEMILAVENTIQUATTRO - COPIA GRATUITA

KLEOS

Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007



info@giornalekleos.it
www.giornalekleos.it



Gibellina capitale italiana...
dell'arte contemporanea 2026



Gibellina capitale italiana...dell'arte contemporanea 2026

di Antonino Bencivinni

Gibellina il 31 ottobre è stata proclamata, con un annuncio del ministro della Cultura Alessandro Giuli, capitale italiana dell'arte contemporanea 2026 ed è la prima capitale italiana dell'arte contemporanea che ha ottenuto il titolo che è stato introdotto quest'anno dal Ministero della Cultura. La città ha avuto la meglio sulle altre quattro finaliste: Carrara, Gallarate, Pescara e Todi. Le finaliste sono state selezionate tra 23 città che si erano candidate. Alla cittadina simbolo del terremoto che devastò il Belice nel 1968 va adesso un milione di euro finanziati dal Ministero della Cultura per preparare i progetti presentati. Queste le motivazioni della giuria per la scelta di Gibellina: "La prima capitale italiana dell'arte contemporanea, con la sua candidatura, offre al nostro paese un progetto organico e solido, consegnando all'Italia di oggi un esemplare modello di intervento culturale fondato su valori e azioni che riconoscono all'arte una funzione sociale e alla cultura lo statuto di bene comune. Per la sua capacità progettuale nel riattivare il suo straordinario patrimonio di opere, coniugandone il presente, memoria e futuro, conservazione e valorizzazione, attenzione al locale e ambizione internazionale, per il suo coinvolgimento delle

giovani generazioni e della cittadinanza tutta, interpellando il territorio più ampio sulla base di una comune consapevolezza civica, stringendo alleanze con istituzioni pubbliche e private, nazionali e transnazionali, per il fatto di essere città pioniera di ciò che oggi definiamo rigenerazione urbana, e per la capacità di essere insieme una città opera e una città da abitare, per il suo progetto con il quale la città diventerà un grande laboratorio, dove le pratiche e l'energia dell'arte contemporanea saranno chiamate a condividere pensieri e soluzioni sui temi dello spazio pubblico, della comunità, del paesaggio, della sostenibilità, e del capiente concetto di eredità". Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, commentando la scelta del ministero della Cultura, ha dichiarato: «Esprimo profonda soddisfazione per la proclamazione di Gibellina come Capitale italiana dell'Arte contemporanea 2026. Questo riconoscimento celebra una città simbolo di rinascita culturale e architettonica, un luogo che, dalla tragedia del terremoto, ha saputo risorgere come punto di riferimento internazionale per l'arte contemporanea e l'innovazione creativa. La scelta della cittadina trapanese sottolinea non solo l'importanza storica e culturale di questo Comune siciliano, ma anche



Gibellina: Il Cretto di Burri

l'incredibile contributo della nostra regione al panorama artistico nazionale». «La designazione - ha proseguito il presidente Schifani - rappresenta un'opportunità straordinaria per sostenere nuovi progetti e per far crescere ancora di più l'identità artistica e culturale del Comune. Come avvenuto già con Agrigento, che il prossimo anno sarà la Capitale italiana della Cultura, ci impegneremo affinché anche Gibellina, al di là del contributo statale, possa contare su ulteriori risorse finanziarie che diano impulso a iniziative che valorizzino il territorio e promuovano l'arte contemporanea in tutte le sue forme. Questo è un successo per tutta la Sicilia, che conferma la sua posizione come terra di cultura e creatività". Kleos con la sua copertina ha voluto plaudire a Gibellina e al suo successo augurando alla cittadina e a tutto il territorio di essere in grado di promuovere iniziative che potranno dimostrare a tutta l'Italia che questo riconoscimento è stato, oltre che meritato, anche utilizzato per un riscatto culturale e sociale sempre più incisivo.

Le farmacie di turno dal 14 dicembre 2024 al 5 gennaio 2025

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetro	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo	Menfi
14 dicembre	Rotolo	Dallo	Cardella	Pace	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Caravaglios	Sant'Antonio
15 dicembre	Rotolo	Dallo	Cardella	Pace	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Caravaglios	Sant'Antonio
21 dicembre	Farmacia S.Vito	Barbiera	Di Prima	Tummarello	Tavormina	Viola	Cusumano	Siragusa	Giubilato	Spitali
22 dicembre	Farmacia S.Vito	Barbiera	Di Prima	Tummarello	Tavormina	Viola	Cusumano	Siragusa	Giubilato	Spitali
28 dicembre	Rotolo	Dallo	Rotolo	Moceri	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Grimaudo	Inycon
29 dicembre	Rotolo	Dallo	Rotolo	Moceri	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Grimaudo	Inycon
4 gennaio	Dia	Barbiera	Giardina	Pace	Aleci S.	Viola	Cusumano	Siragusa	Lenzi	Li Volsi
5 gennaio	Dia	Barbiera	Giardina	Pace	Aleci S.	Viola	Cusumano	Siragusa	Lenzi	Li Volsi

Il prossimo numero sarà in edicola il 25 gennaio 2025

Sommario del n. 10



Copertina del mese scorso

Gibellina capitale italiana... dell'arte contemporanea 2026	p. 2
CASTELVETRANO - Il turaniano di ferro, Ingrasciotta, è il quinto assessore comunale	p. 3
PARVA FAVILLA - PERCHE' NON INTITOLARE IL COMMERCIALE A VITO CUSUMANO?	p. 4
LA CRITICA - ESSERE VS AVERE ALMENO A NATALE	p. 5
GIOCHI E PASSATEMPI	p. 8
BASKET - Trapani Shark a gonfie vele	p. 10
SCIACCA - I.A., il Gal Valle del Belice promuove incontri nelle scuole	p. 11
RIBERA - L'arancia del Cons. di Tutela Ribera Dop alla Regione Lazio	p. 11

Un parco fotovoltaico nell'area dell'ex aeroporto di Castelvetro

Potrebbe diventare un grande parco fotovoltaico la vasta area dove sorge il vecchio aeroporto militare di Castelvetro. Si tratta di una struttura ormai vetusta e fatiscente che si trova nelle immediate vicinanze della città, ad ovest del centro urbano. Sulla questione di non poca valenza tecnologica esiste un progetto per un impianto fotovoltaico denominato "Impianto FV e BESS - Ex Aeroporto Castelvetro", di potenza pari a 78,63 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Castelvetro e Partenna. La vasta area di circa 110 ettari dove sorge quello che gli storici definirono uno degli aeroporti militari strategici della seconda guerra mondiale, apparteneva all'Aeronautica militare che lo cedette al demanio una volta concluse le operazioni belliche. Successivamente il sito venne ceduto ad un privato (GreenIT S.p.A) dall'Agenzia del Demanio (con procedura avviata nel 2021, dopo che né la Regione né il Comune avevano esercitato il proprio diritto di opzione all'acquisto). Sulle procedure esecutive si è svolta una riunione del consiglio comunale che ha discusso la complessa vicenda. Sulla questione è stata presentata apposita interrogazione in consiglio comunale da tutti i consiglieri, primo firmatario Pietro Craparotta, intesa a conoscere il destino dell'area aeroportuale di Castelvetro.

L'ex aeroporto fu un punto strategico durante le operazioni militari e divenne punto di riferimento dell'aeronautica militare durante le operazioni belliche della II guerra mondiale. La vasta area su cui sorge ad ovest della città è costituita da oltre 110 ettari, non molto lontano dal lago e dall'area attrezzata di Trinità di Delia. Durante il secondo conflitto mondiale venne utilizzato come pista d'atterraggio e base militare dagli aerei dell'Aeronautica Militare per diversi anni, per poi venire gradualmente abbandonato. Gli strateghi dell'epoca e i tecnici del settore ne parlarono come un aeroporto di grande capacità strategica essendo quasi invisibile dall'alto e poco individuabile dal nemico. Col suo progressivo disfacimento, al termine delle operazioni belliche, venne usato negli anni come circuito o per effettuare le prime prove di scuola guida "privata".

Sulla destinazione della zona a parco fotovoltaico si sono tuttavia sollevate parecchie polemiche specie da parte di Italia Nostra e di molti cittadini che ne temono il grave impatto ambientale. Tra i fautori c'è chi ritiene invece che possano arrivare ai Comuni interessanti discreti benefici di ordine economico.

Pietro Errante

Il turaniano di ferro, Salvatore Ingrasciotta, è il quinto assessore comunale

Per alcuni mesi dopo l'elezione del giugno di quest'anno, il sindaco di Castelvetro, Giovanni Lentini, ha operato con una giunta mancante di due assessori. Solo a novembre ha provveduto a nominare il 4° assessore, Davide Brillo, coordinatore di Fratelli d'Italia, non gradito, però, al presidente provinciale di F.lli d'Italia, Maurizio Miceli, e ai due consiglieri comunali del partito, con un'aspra spaccatura all'in-

terno del partito che ha visto l'on. Giuseppe Bica schierarsi apertamente con Davide Brillo. Successivamente, a fine novembre, il sindaco Lentini ha nominato anche il 5° assessore (nella foto) nella persona del vigile del fuoco Salvatore Ingrasciotta in quota "Prima l'Italia-Lega", molto vicino all'assessore regionale Mimmo Turano. Il sindaco Lentini ha affidato a Ingrasciotta le deleghe alla Polizia Municipale, Protezione civile, Politiche agri-

cole e formazione del personale. La nomina di Ingrasciotta ha creato mal di pancia dentro Forza Italia che aspirava ad ottenere l'assessorato. La nomina ha accentuato i problemi dentro Forza Italia divisa tra l'anima che fa capo a Tony Scilla e un'altra di cui fa parte Barbara Vivona, vice presidente del consiglio comunale, che fa capo all'onorevole Stefano Pellegrino. (a.b.)



APRI IL NOSTRO REGALO
SUL NATALE

SCONTO

SU TUTTO
IL REPARTO NATALIZIO

50%

Il nostro modo per augurarvi Buone Feste!

IL MIGLIOR MODO DI FARE CASA!

CASTELVETRANO (TP) - Via Caduti di Nassirya ☎ 0924 908880

ORARI DI APERTURA:
DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA 9:00 - 13:00 / 16:00 - 20:00

sito di Kleos: www.giornalekleos.it

Parva Favilla

PERCHE' NON INTITOLARE L'ISTITUTO COMMERCIALE A VITO CUSUMANO?

Forse "babbi" no, i partannesi; ma indolenti, privi di autostima, esterofili certamente sì. Prendiamo il caso della intitolazione delle scuole. Non esiste comune nel Circondario in cui le scuole non siano intestate a personaggi locali. A Partanna, no. Come se Partanna difettesse di "materiale umano" degno di essere ricordato. Tralasciamo l'intitolazione del Magistrale: di fronte a un Dante Alighieri "ogne lingua devèn tremando muta". Ma perché Verga, Capuana, De Amicis, Collodi, Amedeo di Savoia Aosta, Rita Levi Montalcini? Tutta gente che merita il massimo rispetto, per carità! Ma "forestieri"! Se c'è un'occasione per onorare un personaggio, perché non privilegiare un partannese? E l'occasione oggi si chiama Istituto Tecnico Commerciale. Nato come sezione staccata del Commerciale di Alcamo e, quindi, intitolato ad un tale G. Caruso (alcamese!) e successivamente di quello di Castelvetrano, e quindi reintitolato ad un altrettanto "tale" G.B. Ferrigno (castelvetranese!), oggi il nostro "Commerciale" è ridotto allo stato di "anonimo". Quale migliore occasione, allora, per onorare un nostro concittadino, Vito Cusumano, affermatosi a livello internazionale proprio nel campo dell'economia? Nato a Partanna il 24 Novembre 1843, il Cusumano, dopo essersi laureato in giurisprudenza nell'Università di Palermo, approfondisce gli studi di economia politica dapprima a Pavia, allievo del celebre Cossa, e successivamente a Berlino, sotto Engel e Wagner. Poi il gran volo! All'interno di una concezione liberista, rivendica a tale scienza il carattere di scienza morale, dando vita in tal modo al cosiddetto "socialismo della cattedra" che tenta una mediazione tra il liberalismo ortodosso ed il nuovo socialismo scientifico. Scienziato di primordine, produce 47 opere, alcune delle quali tradotte all'estero. Una ("La teoria del commercio dei grani in Italia") viene addirittura premiata dal Ministero dell'Agricoltura e Commercio. Nel 1893 ottiene la cattedra di Scienze delle Finanze nell'Università di Palermo, che era stata tenuta dal suo maestro Giovanni Bruno, liberista intransigente. Sotto la sua ispirazione nasce a Partanna la prima Banca. Muore a Palermo il 23 Marzo 1908.

La Foto di Kleos di dicembre 2024

La Foto di Kleos del mese di dicembre 2024 è stata realizzata da Giuseppe Minaudo il 6 dicembre 2024 nella piazza Falcone e Borsellino di Partanna, dove campeggia un albero di Natale fatto di luci. Nello sfondo si intravede la centrale via Vittorio Emanuele con le luminarie natalizie.



Inaugurazione di due parchi giochi

Mercoledì 13 novembre sono stati inaugurati a Partanna due parchi giochi donati dalla società GR Value alla Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini". Erano presenti il Dirigente scolastico prof. Filippo Barbera, il sindaco dott. Francesco Li Vigni, l'assessore ai Lavori Pubblici ing. Luca Triolo, l'avv. Mimma Amari, il dott. Pierluigi Gramaglia per GR Value e Francesco Cannia (collaboratore della società). Erano presenti anche bambini e docenti.

I due parchi giochi sono uno esterno, all'aperto, realizzato nel plesso G. Rodari di via Messina, e l'altro interno, collocato in un'aula del plesso Santa Lucia, entrambi appartenenti all'Istituto Comprensivo. Il progetto, nato da un'idea dell'avv. Amari e che ha trovato subito favore nella Società GR Value S.p.A., si inserisce nell'ambito di alcune iniziative a beneficio del territorio appartenente ai Comuni di Partanna e Castelvetrano, dove la società è presente per la costruzione del Parco Eolico "Bartannah". È stato realizzato un concorso di idee intitolato "Disegna il logo del parco eolico di Partanna", volto a far conoscere ai bambini più piccoli le fonti di energia pulita e rinnovabile. Le classi della Scuola dell'Infanzia hanno realizzato dei disegni poi valutati da una commissione istituita ad hoc, che ha scelto il disegno intitolato "Amico vento" - realizzato dalla classe 2ª E del plesso di Santa Lucia, A.S. 2023/24 - quale vincitore. Il disegno verrà usato anche come targa del parco eolico.

La Società GR Value S.p.A. (Green Resources Value S.p.A.) opera dal 2019 nel settore delle energie rinnovabili (eolico, fotovoltaico e agri-voltaico) e i suoi obiettivi primari sono il miglioramento continuo della disponibilità degli impianti attraverso un'efficiente politica di manutenzione predittiva, il raggiungimento del più alto livello di produzione tecnologica e la minimizzazione degli imprevisti sugli impianti.

I titolari delle attività di via Gramsci

Si è registrata il 3 dicembre una iniziativa di solidarietà, di impegno e di amicizia comune che ha visto impegnati i titolari delle attività di via Gramsci con i dipendenti e le famiglie riunitisi in festa per una

serata di allegria natalizia nella pizzeria cittadina "Strapizzami". Una sessantina di giovani e meno giovani sono riusciti così a svagarsi e divertirsi, fraternizzando in un momento particolare come quello natalizio.

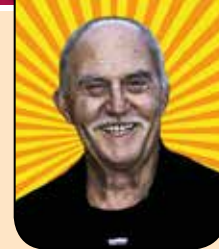


ESSERE VS AVERE ALMENO A NATALE

Una volta mi vantai con il grande Peppe Cusumano (grande in ogni senso, bravo come fotografo) che ero riuscito a fare una foto di un gregge di pecore bianche con una sola nera al centro. Mi disse che era una bella foto e ne fui orgoglioso. Poi lui cercò in un cassetto e mi fece vedere la sua di foto: c'era un gregge di pecore nere con al centro una bianca. Da allora smisi di meravigliarmi e soprattutto di credermi un bravo fotografo. E' una storia vera che induce alla riflessione specie in questo periodo in cui il Natale induce tutti ad essere più buoni. A Partanna la reputazione è tutto e gli epiteti si sprecano in virtù del fatto che esiste una correlazione significativa tra REPUTAZIONE e PETTEGOLEZZI. La prima riflessione consiste nel chiedersi se i partanesi vivono più nella dimensione dell'AVERE o dell'ESSERE, riflessione resa celebre e sempre attuale da Erich Fromm che tutti citano e nessuno conosce. Noi partanesi, figli di Verga e Pirandello, non potremo mai fuggire completamente da un Dna che attiene alla ROBA. Mastro Don Gesualdo che aveva passato la vita ad accumulare roba (terreni, case, ogni cosa degna di essere posseduta) quando prende coscienza che tutto quello che possiede dovrà essere abbandonato con la morte - res derelicta res nullius - vorrebbe distruggere tutto quello che ha

posseduto e si mette a sparare alle galline, alle oche. A Partanna si dice: mortu jè, subbissatu lu munnu. E su questo anche gli uomini di buona volontà non possono farci nulla. Sicuro? O non è un pregiudizio che ci portiamo fin dalla nascita e rappresenta un alibi? Molti si illudono che comunque ciò che si possiede in qualche modo passerà a figli e nipoti. Si illudono, appunto: l'eredità è sopravvalutata un po' perché un padre riesce a mantenere cinque figli ma cinque figli non riescono a mantenere un padre, un po' perché "nipoti corpa di cuti ecc. Un po' perché nessuno ha esperienza di "muoio" (sappiamo solo CHE SI MUORE), un po' perché non sapremo mai se i nostri beni serviranno per far del bene e per tanto altro ancora perché il partanese crede di vivere - come Pangloss di Candido - nel migliore dei mondi possibili. E allora perché da noi è così condannabile cu "s'avanta cu li denti un c'è nenti"? Sicuri che chi fa una narrazione positiva di ciò che possiede sia un vanaglorioso? Dire questa frase è quanto di più equivoco e falso si possa sentire. Innanzitutto è implicito il fatto che bolla con questa frase qualcuno che racconta il proprio curriculum, chi si appropria di questa frase è intollerante e vanaglorioso e si erge ad un'altezza sovrumana, ad un giudizio che spetta solo a Dio. Avete notato che chi dice

di essere un imprenditore o racconta di possedere case e terreni non viene mai messo in discussione? Non è vanagloria questa? Non è vanagloria affermare di essere modesti e umili? Non si ha il sospetto che se si vanta il ricco è giusto così? Chi invece racconta che a fatica - da poverissimo - è arrivato a posizioni che dovrebbero fare onore a Partanna, "s'avanta"? Succede a tutti gli emigranti che sono sopravvissuti mangiando patate in baracche svizzere gelate, non ci riferiamo solo a chi ha studiato. Chi si vanta di un patrimonio o di un matrimonio con un'ereditiera o di una fortuna ereditata è umile. E umile vuol dire modesto, povero, senza ambizioni. Del resto chi si contrappone alla vanteria è in genere contro il Vangelo, quello della parabola dei talenti che l'ambizioso sa che deve sfruttare perché sono un dono di Dio. Sbagliano tra ESSERE e AVERE. Non sono ricco, ma HO la ricchezza. Non sono possidente MA HO tanti beni al sole. Non sono laureato, MA HO la laurea. Facciamolo per chi poteva dire: IO HO AVUTO SOLO UNA GROTTA IN CUI NASCERE. Buon NATALE!



Vito Piazza

NEW FANALARO



VIALE DELLA RESISTENZA - PARTANNA

BUONE FESTE A TUTTI I BUONGUSTAI.



PARCO dei PINI
sala ricevimenti

BACCANTI
RISTORANTE

NinoGenco
STORICA PASTICCERIA

Buon Natale



CONAD
SUPERSTORE



EXPORT
city
←
1° PIANO

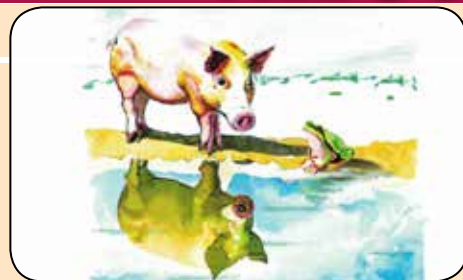
Anteprima del libro "Nonno Tino - nonno Nino" di Tino Traina e Nino Teri

Pubblichiamo un'anteprima del libro di prossima pubblicazione dal titolo "Nonno Tino - nonno Nino" con filastrocche di Tino Traina ed illustrazioni di Nino Teri.

IL ROSPO MALDESTRO

Un rospo maldestro
volendo saltare
un salto più lungo
di quello da fare,
finì lesto lesto
in bocca a un maiale
che stava sguazzando
per caso lì presso.
Avendo intenzione
di far colazione,
grugnì quel maiale
di farne un boccone
"Finisce qui male"
il rospo pensò
"Non farlo, non farlo"
allora gridò,
"aspetta un momento
commetti un reato
non puoi divorare
il re di uno stato,
assai popolato
di veri cantori,
i gradicatori,
un porco non può".
Sapeva il maiale
del triste destino
che tocca a un suino,

ma s'era abituato,
l'aveva accettato,
seppure ogni tanto
svettasse nel cuore
un certo rimpianto,
un certo dolore,
ma dargli del porco,
con quella intenzione
che tutti sappiamo,
per lui era un torto,
un'umiliazione
che tutti proviamo
e non l'accettava.
"Ti mangio" gli disse,
non gliene importava,
ma il rospo: "no, no
a casa ho una rospa
con quattro rospini,
un nonno rospone
che è senza pensione".
Fu allora al suino
che vennero in mente
la mamma e il papà,
improvvisamente,
quand'era piccino.
Un tempo passato
e un campo lontano
chissà quante miglia,
ormai fuori mano,
viveva in famiglia,
aveva gli affetti
che vogliono bene,
rivisse le scene
di sé porcellino
che come un bambino



giocava, giocava
e il suo compagno,
un flash improvviso,
fu proprio un rospetto.
Con lui si giocava,
al salto più lungo
che ognuno poteva,
e c'erano pure
un topo e un leprotto,
Che giorni felici!
Che belli gli amici!
Lo colse nel petto
un forte calore,
capì che l'amore,
di tutta una storia,
conserva a memoria
i luoghi ed i volti,
se pochi o se molti,
chi meno, chi più,
del tempo che fu.
Si vide riflesso
nell'acqua e capì:
"lasciamolo libero,"
il rospo annuì.

Tino Traina

Osservatorio economico Va bene Andrea Orcel alla guida di UniCredit?

Andrea Orcel è un banchiere italiano di spicco, noto per la sua carriera internazionale nel settore finanziario e per il suo ruolo attuale come amministratore delegato di UniCredit. Nato a Roma il 14 maggio 1963, ha conseguito una laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Roma e un MBA presso l'INSEAD. La sua carriera è stata contrassegnata da posizioni di rilievo presso alcune delle maggiori istituzioni finanziarie mondiali. È spesso considerato uno dei più abili protagonisti del panorama internazionale delle fusioni e acquisizioni (M&A). Tuttavia, la sua capacità di gestire operazioni complesse come quella su Banco BPM mette in luce non solo le sue competenze tecniche ma anche le difficoltà di conciliare obiettivi aziendali ambiziosi con le preoccupazioni degli stakeholder. L'OPS di UniCredit dimostra la volontà di Orcel di posizionare l'istituto come leader europeo, ma al contempo rivela la necessità di un approccio equilibrato per garantire il successo di operazioni di questa portata. La carriera di Orcel è iniziata nel 1987 presso Midland Montagu nel settore del reddito fisso. Successivamente, ha lavorato per Goldman Sachs nel 1988 e per The Boston Consulting Group nel 1990. Nel 1992, Orcel è entrato in Merrill Lynch a Londra, dove ha trascorso vent'anni nel dipartimento di fusioni e acquisizioni (M&A), diventando una figura chiave nel settore. Nel 2012 è passato a UBS Investment Bank, assumendo il ruolo

di presidente nel 2014 e mantenendolo fino al 2018. Nella sua carriera Orcel ha giocato un ruolo chiave nell'acquisizione di ABN AMRO, una delle operazioni bancarie più grandi e complesse della storia. Questa transazione, dal valore di oltre 70 miliardi di euro, ha visto il coinvolgimento di tre importanti banche europee: Royal Bank of Scotland, Fortis e Santander. La mossa ha consolidato la reputazione di Orcel come esperto di fusioni e acquisizioni. In UBS Investment Bank ha contribuito a ridimensionare la divisione, concentrandosi su settori più redditizi e meno rischiosi, migliorando significativamente la redditività e la reputazione di UBS dopo la crisi finanziaria del 2008, inoltre ha rafforzato la presenza di Merrill Lynch e UBS in mercati emergenti come l'America Latina, supervisionando alcune delle più grandi IPO e transazioni di finanziamento nella regione. Nel 2018 è stato nominato amministratore delegato di Banco Santander, una delle principali banche europee. Tuttavia la sua nomina ha portato a una disputa legale che è diventata uno dei casi più seguiti nel settore bancario. Santander ha annunciato inizialmente la nomina di Orcel come CEO, ma successivamente ha ritirato l'offerta, citando come motivo il costo eccessivo del pacchetto di compensazione richiesto per coprire le sue perdite lasciando UBS. Orcel ha intentato una causa contro Santander, sostenendo che l'accordo per la sua nomina fosse stato formalmen-

te accettato e che il suo ritiro fosse una violazione contrattuale. Nel 2022, il tribunale spagnolo si è pronunciato a favore di Orcel, ordinando a Santander di risarcirlo con circa 50 milioni di euro. Il caso ha messo in luce le complessità legali e reputazionali associate alle nomine dei top manager nel settore bancario. Nel 2021, Andrea Orcel è stato nominato amministratore delegato di UniCredit. Sotto la sua guida, UniCredit ha perseguito una strategia di espansione e consolidamento nel settore bancario europeo. Un esempio significativo di questa strategia è l'offerta pubblica di scambio (OPS) lanciata da UniCredit su Banco BPM nel novembre 2024. L'OPS, del valore di 10,1 miliardi di euro interamente in azioni, prevedeva un concambio di 0,175 nuove azioni UniCredit per ogni azione Banco BPM, con un premio dello 0,5% rispetto ai prezzi ufficiali recenti. L'obiettivo dichiarato era rafforzare la posizione di UniCredit in Italia, con l'intenzione di delistare le azioni di Banco BPM e procedere a una fusione. Tuttavia l'operazione ha suscitato preoccupazioni tra i sindacati riguardo alle possibili ricadute occupazionali e ha incontrato riserve a livello politico, con il governo italiano che ha espresso la possibilità di esercitare il "golden power".

Francesco Cusenza

Consulente Finanziario
f.cusenza@capitalsuite.it



a cura di **Ina Venezia**

SALSICCIA CON CAVOLICELLI

Ingredienti: 2 mazzi di cavolicelli (in Sicilia chiamiamo questa verdura sparaceddu), 800 g di salsiccia, 2 o 3 acciughe sottolio, 1 spicchio di aglio, un pezzetto di peperoncino, sale, olio evo.

Pulite la verdura eliminando le foglie dure o rovinare. Lavatela con abbondante acqua almeno tre volte per eliminare la terra. Sbollentate la verdura in acqua bollente e salata per qualche minuto. Una volta cotta scolatela, tenendo da parte un po' di acqua della cottura.

In una padella rosolate, con un generoso filo d'olio, l'aglio tritato, il peperoncino a fettine e le acciughe. Unite la verdura tagliuzzata grossolanamente.

Aggiustate il sale e lasciate rosolare mescolando. Aggiungete qualche cucchiaino di acqua di cottura della verdura, se la preferite più umida.

Quando la verdura è ben rosolata, unite la salsiccia a pezzi, precedentemente cotta in padella (sarà necessario far colorare all'esterno la salsiccia; se non è perfettamente cotta non importa perché continuerà la cottura insieme alla verdura).

Lasciate cucinare 7 o 8 minuti a fiamma media.



Le 10 canzoni più programmate dal 21 novembre al 13 dicembre 2024

RCV CHART

a cura di **Salvo Li Vigni**

1. DAMIANO DAVID – Born with a broken heart
2. ROSE' & BRUNO MARS – APT.
3. LES VOTIVES – Monster
4. ROBBIE WILLIAMS – Forbidden road
5. KAROL G – Si antes te hubiera conocido
6. BILLIE EILISH – Bird of a feather
7. CHAPPEL ROAN – Good luck, babe!
8. LADY GAGA & BRUNO MARS – Die with a smile
9. THE WEEKND – Dancing in the flames
10. COLDPLAY – We pray

ITALIA CHART

a cura della redazione di RCV Radio Network

1. CESARE CREMONINI – Ora che non ho più te
2. ALFA – Il filo rosso
3. PINGUINI TATTICI NUCLEARI – Migliorer
4. MIMI' – Dove si va
5. ACHILLE LAURO – Amore disperato
6. OLLY, ANGELINA MANGO & JVLI – Per due come noi
7. SAL DA VINCI – Rossetto e caffè
8. COMA_COSE – Posti vuoti
9. JOVANOTTI – Montecristo
10. I PATAGARRI – Caravan

Soluzione del cruciverba di p. 7 del n. 9 (novembre 2024) di Kleos

E	U	R	O	S	P	O	G	L	I	O	S	A	E	O	T
O	R	E	S	T	I	A	D	I	N	A	U	T	O	M	A
L	O	T	A	R	L	I	S	T	A	R	L	E	T	R	O
O	S	E	R	I	O	S	T	O	S	C	I	O	R	O	
G	E	L	S	O	P	E	A	N	U	T	S	P	E	C	
B	A	L	L	O	U	R	A	G	A	N	O	C	I	A	C
Q	S	L	O	O	R	O	B	I	C	I	G	R	A	M	O
I	S	A	T	R	A	F	O	R	O	B	R	E	V	E	
A	A	Q	U	A	L	O	R	A	G	U	I	D	E	O	
R	S	U	R	F	I	N	G	T	I	R	S	I	S	B	
D	O	M	I	N	O	D	P	A	R	L	O	T	T	I	O
O	R	A	Z	I	G	O	R	I	L	L	A	O	N	D	E

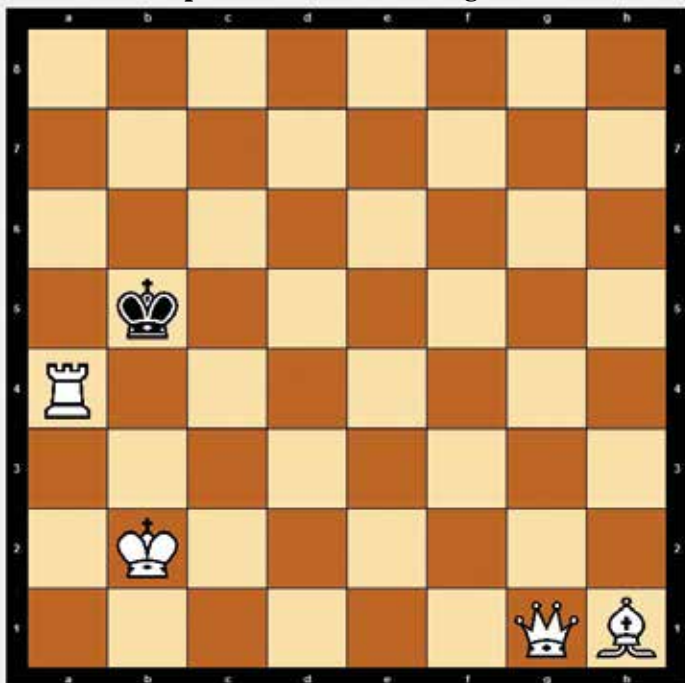
Vito Amato
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

Tel. 0924 922716
Fax 0924 922828
Cell. 348 7747537
vitoamato@interfree.it
v.amato@vitoamato.it

Via Genova, 72
91028 Partanna (TP)

Il Bianco dà matto in 2 mosse!

a cura dell'Associazione Arcadia di Partanna
(la soluzione sarà pubblicata nel numero di gennaio 2025 di Kleos)

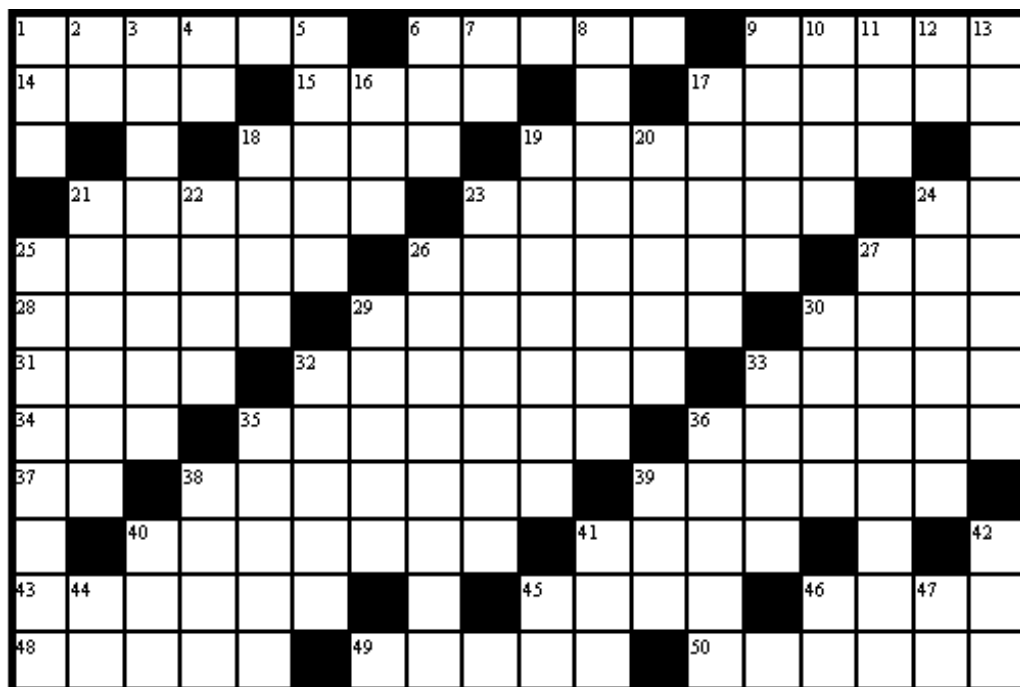


La soluzione del quesito del n. 9 di novembre 2024 di Kleos è la seguente:
Soluzione: 1) Dd8 - Txd8 2) Th7+ matto

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

ORIZZONTALI: 1. Festività cristiana - 6. Dimenticanza assoluta - 9. Elementi strutturali degli scafi a sostegno dei ponti - 14. Dio del sole nella mitologia greca - 15. Isola dell'Indonesia - 17. Prefetto del pretorio al tempo di Tiberio - 18. Scavo a cielo aperto per l'estrazione di materiali rocciosi - 19. Città sulla costa occidentale degli Stati Uniti d'America - 21. Spada giapponese a lama ricurva - 23. Microprocessore prodotto da Intel Corporation negli anni '90 - 24. Simbolo del millilitro - 25. Mollusco marino commestibile - 26. Genere cinematografico - 27. Nelle aziende indica la carica di amministratore delegato o di direttore generale - 28. Chiodo lungo e sottile - 29. La parte del giorno che va dall'alba a mezzogiorno - 30. Documento d'identificazione che autorizza l'ingresso in luoghi riservati - 31. Inconsueto, insolito - 32. Macchina atta a produrre energia meccanica e a imprimere movimento a un veicolo - 33. Arbusto con frutti commestibili, piccoli, rossi e rotondi - 34. Genere di anfibi cui appartiene la raganella - 35. Parapetti dei pozzi spesso decorati con motivi architettonici - 36. Antica città greca sulle coste dell'Asia Minore - 37. Simbolo chimico del nichel - 38. Discipline che sono oggetto di studio o insegnamento - 39. Soffice, delicata - 40. Albero ad alto fusto - 41. Strumento musicale a percussione - 43. Elemento chimico di simbolo Ir - 45. Capocuoco di ristorante importante - 46. Sono dodici in un anno - 48. Grande vaso di terracotta - 49. Compongono poesie - 50. Protagonista assieme a Tristano di una leggenda medievale.



VERTICALI: 1. Macchiolina della pelle - 2. Simbolo chimico dell'Alluminio - 3. Numero complessivo delle copie stampate - 4. Aosta - 5. Albero tropicale che fornisce un legno duro pregiato di colore nero - 6. Movimento coreografico degli spettatori in uno stadio che si alzano e si siedono progressivamente - 7. Iniziali dell'attore Izzo - 8. Perfettamente uguali, molto simili - 9. Conciante ottenuto facendo macerare in acqua le foglie di tabacco - 10. Associazione italiana che si occupa dei progetti di miglioramento in qualsiasi ambito - 11. Guida Ambientale Escursionistica - 12. Simbolo del logaritmo naturale - 13. Muscolo che contribuisce a determinare i movimenti della lingua - 16. Nonna, antenata - 17. Macchina usata per stirare il cuoio e i pellami - 18. Abbassamento, diminuzione - 19. Nell'antico calendario romano era il sesto mese dell'anno - 20. Capitale della Grecia - 21. Capitale del Ruanda - 22. È stato un imperatore romano - 23. Accumulo di pietre - 24. Altopiano della penisola iberica - 25. Persona che svolge la propria attività a bordo di una nave - 26. Cittadina belga in cui Napoleone fu sconfitto definitivamente - 27. Vitigno pregiato di uva nera di origine francese - 29. Albergo per automobilisti - 30. Apparecchi generatori di corrente elettrica continua - 32. Prestito ricevuto da una banca per l'acquisto di un immobile - 33. Recinto sul quale si disputano gli incontri di pugilato - 35. Cortile con fontane e piante, circondato da porticati - 36. Comune della Valle del Belice - 38. Furono un antico popolo iranico - 39. Trofei senza pari - 40. Azienda francese produttrice di penne a sfera - 41. Burro chiarificato usato nella cucina indiana come condimento - 42. Né tua, né sua - 44. Rischio Relativo - 45. Catania - 46. Medio Oriente - 47. Iniziali della scrittrice Tamaro.

Musica DAMIANO DAVID – Born with a Broken Heart

di Salvo Li Vigni

Cari lettori kleossiani, la notizia della separazione di Damiano David dai Måneskin ha colpito i fan come un fulmine a ciel sereno. Dopo anni di successi internazionali, concerti sold-out e premi prestigiosi, il frontman ha deciso di intraprendere un nuovo percorso, lasciando la band con cui aveva conquistato le vette delle classifiche globali. La decisione di allontanarsi dalla formazione romana arriva in un momento di trasformazione personale e artistica, segnando l'inizio di una nuova fase musicale con il rilascio del suo primo singolo solista, Born with a Broken Heart. I Måneskin, formati nel 2016, sono diventati un fenomeno globale dopo la loro vittoria all'Eurovision Song Contest 2021 con Zitti e Buoni. Grazie alla voce distintiva di Damiano David, al talento musicale di Victoria De Angelis, Thomas Raggi ed Ethan Torchio, la band ha riportato il rock italiano ai vertici della scena mondiale. Tuttavia, la separazione di Damiano dalla band non sembra essere frutto di conflitti interni, ma piuttosto di una necessità personale di esplorare nuovi orizzonti creativi. In una dichiarazione ufficiale, Damiano ha espresso gratitudine per gli anni passati con i Måneskin, sottolineando quanto la loro musica abbia segnato una

parte fondamentale della sua vita. "Sento il bisogno di esprimere parti di me che, forse, con la band non riuscivo a esplorare completamente", ha confessato Damiano in un'intervista recente. I fan, sebbene dispiaciuti, hanno mostrato supporto incondizionato, comprendendo la volontà del cantante di intraprendere un nuovo viaggio artistico. Poco dopo l'annuncio della separazione, Damiano David ha rilasciato il suo primo singolo da solista, Born with a Broken Heart. Il brano rappresenta una svolta rispetto al sound più aggressivo e rock dei Måneskin, abbracciando sonorità più intime e riflessive. È una canzone che esplora temi come il dolore, la vulnerabilità e la forza necessaria per ricominciare. Con una voce più malinconica e una produzione minimalista, Born with a Broken Heart mostra una nuova sfaccettatura dell'artista. Il testo parla di un cuore spezzato che, nonostante le difficoltà, trova il coraggio di andare avanti. Il singolo ha già ricevuto ampi consensi dalla critica, che ha elogiato Damiano per il suo coraggio nel mostrare un lato più personale e introspettivo. La scelta del titolo e delle liriche lascia intendere una dimensione più autobiografica, forse riflesso delle difficoltà personali vissute durante gli ultimi anni di intenso successo con la band. Damiano ha raccontato



che il brano è nato da una fase di riflessione profonda e dalla voglia di raccontare il dolore in maniera autentica. Se da una parte Damiano intraprende una carriera solista, i Måneskin continuano a lavorare su nuovi progetti, promettendo ai fan che questa transizione non comprometterà la loro energia e creatività. La band sembra determinata a proseguire il percorso con rinnovata forza e nuove idee, mentre Damiano si dedica a esplorare nuovi territori sonori. Questo capitolo segna una svolta non solo per Damiano ma anche per il panorama musicale italiano, che assiste a un'evoluzione di una delle sue figure più rappresentative. La musica di Damiano David continuerà a essere un simbolo di autenticità e passione, che sia in veste solista o attraverso altre collaborazioni future. In un momento di separazione e nuovi inizi, Damiano sembra pronto a dimostrare che un cuore spezzato può diventare una fonte inesauribile di creatività e rinascita.



SORPASSO COLLECTION
AUTOMATIC. WR 100m

Romanò
GIOIELLI

www.romanogioielli.com

Centro Commerciale Belicittà
Via Vittorio Emanuele, 141
CASTELVETRANO (TP)

TIPOGRAFIA | EDITORIA | GRAFICA

GRAFICHE NAPOLI
PRINTING SOLUTION

0924 912366 *seguici su*
grafichenapoli@gmail.com

34
ANNIVERSARY
1990 | 2024
Trentaquattro

Diamo **VITA** alle *tue* **IDEE**
PER FARE LA TUA DIFFERENZA

www.grafichenapoli.com

Uff. e Stab.: Via Selinunte, 206 | CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)

SEGUITE IL
QUOTIDIANO
ONLINE

www.giornalekleos.it

Basket **Trapani Shark a gonfie vele**

Continua la striscia di vittorie della Trapani Shark in campionato che, dopo aver espugnato anche Pistoia, conferma la seconda posizione in classifica e domenica sera (15 dicembre) ospiterà l'Aquila Trento che guida, da imbattuta, il campionato di serie A. Gli Shark con il successo di sabato scorso rimangono imbattuti in trasferta e vantano un ruolino di 8 vittorie con solo due sconfitte. Al netto di un calendario piuttosto favorevole (mancano ancora le big Trento, Milano, Reggiana e Venezia) la compagine granata è andata oltre ogni migliore auspicio e si è dimostrata finora la vera rivelazione della massima serie della pallacanestro italiana. Molti davano del visionario all'eccentrico patron Antonini, il presidente che già da questa estate dichiarava che gli Shark avrebbero lottato per lo scudetto o una posizione in Eurolega, ma i risultati ottenuti hanno fatto ricredere anche i più

scettici. La guida del coach croato Repesa si è dimostrata salda e da vero leader grazie anche all'ausilio dell'assistente Diana, allenatore che aveva ottenuto la promozione nella scorsa stagione. Un mercato estivo quasi perfetto è riuscito a scovare Justin Robinson, un vero crack in questo inizio di stagione, e ha messo sotto contratto giocatori del calibro di Galloway, Petrucelli, Rossato e Yeboah. Una dirigenza pronta a puntel-



Trapani Basket.

lare un roster che ha aggiunto la scorsa settimana due ali, Gabe Brown e Paul Eboua, per permettere al coach di avere ancora più profondità. Se dobbiamo trovare un piccolo neo, il solo acquisto del centro Tibor Pleiss si è dimostrato deludente e sembra probabile un suo taglio quando il ghanese Akwasi Yeboah tornerà arruolabile tra i convocati. Sarà ora compito di Repesa canalizzare questo entusiasmo nella giusta direzione. Nelle prossime gare si decideranno, infatti, anche le partecipanti alla Final Eight Frecciarossa 2025. Le prime otto classificate al termine del girone di andata si contenderanno, dal 12 al 16 Febbraio a Torino, la Coppa Italia. Una storica partecipazione del Trapani Basket che non sembra più, ormai, un lontano miraggio.

Alessandro Baroli

Numeri utili

Professionisti, titolari di negozi, bar, aziende, ecc. che volessero vedere inseriti su Kleos i dati della loro attività possono telefonare al **339 8168521**

ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA

Cevema, via Cialona sn. - Partanna
tel/fax 0924 921790 cell. 327 6829139
e-mail: cevema@libero.it

AUTOSCUOLE

Autoscuola Nastasi di Nastasi Michele, sede di Partanna via F. Turati n.28 - cell. 329 8995062 - Patenti per tutte le categorie. Corsi di formazione professionali CQC e per Attrezzature da lavoro.

B&B

B&B Solaria, via P. Mattarella n.19 - Partanna. Tel 0924 534037 cell. 3292073824. E-mail: francotigri@libero.it

COMMERCIALISTI

Dott. Vito Amato - Via Genova n. 72 - Partanna - cell. 348 7747537.

FARMACIE

Farmacia Rosalba Ciulla - Via Roma n.149 - Partanna tel. 0924 87363
Farmacia Dia srl - Via V. Emanuele n. 75 - Partanna tel. 0924 49151.
Farmacia San Vito srl - Via F. Leone n. 4 - Partanna tel. 0924 529412, cell.3894498655
Farmacia Rotolo - Via A. Gramsci n. 26 - Partanna tel. 0924 49297.
Farmacia Rotolo - Via Garibaldi n. 28 - Partanna tel. 0924 534354.

Agrigento L'arancia del Consorzio di Tutela Ribera Dop alla conquista della Regione Lazio

di Enzo Minio

RIBERA - Straordinario inizio per la nuova stagione dell'Arancia di Ribera D.O.P. con numerose iniziative del Consorzio di Tutela per la campagna 2024-2025 e vari progetti di promozione e valorizzazione dell'Arancia di Ribera D.O.P., volti a raggiungere direttamente i consumatori. Dal 30 novembre 2024, all'interno di diversi punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata, dislocati nel territorio della Regione Lazio, verrà svolta un'attività di promozione che prevede la distribuzione della prestigiosa Arancia di Ribera DOP e la degustazione di spremute, la consegna di brochure informative che illustrano le caratteristiche organolettiche del prodotto, la specificità e i benefici che possono attrarre i consumatori dell'Arancia di Ribera D.O.P.. L'obiettivo è di intensificare i rapporti commerciali con la G.D.O. e fidelizzare i consumatori finali, in vista del Giubileo 2025 che si aprirà ufficialmente il 24 dicembre 2024.

Spiega così l'attività promozionale il presidente del Consorzio Salvatore Daino: "Stando all'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio, il Giubileo 2025 porterà 35 milioni di visite, 105 milioni di presenze e una spesa di quasi 17 miliardi di euro solo a Roma (+81,5%). Il comune della Capitale prevede un considerevole giro d'affari, compreso tra i 4 e i 4,5 miliardi di euro, con benefici in termini economici e di flussi che si estenderanno al resto d'Italia. Il comune di Napoli, per esempio, stima 18 milioni di visitatori, ovvero almeno 4,5 in più sul 2024. Mentre a Venezia si attende un incremento del +25% nel numero di turisti pernottanti, visto che il 10% di chi arriverà in Italia non rinuncerà a visitare il capoluogo veneto. Stando ad Assoturismo Lazio, la spesa giornaliera dei pellegrini sarà di almeno 150 euro nella Capitale. Sulla base di questi numeri - conclude il presidente Salvatore Daino - il nostro Consorzio svilupperà una programma di promozioni per far conoscere a più persone possibili provenienti da tutto il mondo la nostra pregiata Arancia di Ribera D.O.P.". Secondo il dott. Paolo Parla-



Il presidente Salvatore Daino



Il vicepresidente Paolo Parlapiano

piano, vice presidente del Consorzio di Tutela Arancia di Ribera D.O.P. e responsabile GDO della Parlapiano Fruit: "La stagione 2024-2025, iniziata da circa due settimane, si presenta eccellente dal punto di vista qualitativo, con un consumatore sempre più attento e alla ricerca di tipicità regionali di Origine Protetta, come l'Arancia di Ribera D.O.P."

Sono queste le caratteristiche peculiari dell'Arancia di Ribera: una consistenza della polpa tale che le vescicole di succo si dissolvono in bocca lasciando pochissimi residui membranosi; un perfetto equilibrio tra gusto, aroma e profumo; una polpa bionda e zuccherina adatta al consumo fresco e che la distingue dalle altre varietà siciliane pigmentate di rosso e dal sapore subacido.

L'areale in cui viene coltivata l'Arancia di Ribera è una vera "oasi arancicola" totalmente distaccata dal contesto agrumicolo regionale. Il territorio agricolo di Ribera ha rappresentato per molti decenni il punto di riferimento più all'avanguardia dell'intero territorio regionale ed in alcuni casi anche a livello nazionale per le capacità professionali delle maestranze, per le avanzate tecniche colturali messe a punto dai coltivatori, per la qualità delle produzioni ottenute che continuano a riscuotere notevole successo.

La zona di produzione dell'Arancia di Ribera comprende le aree della provincia di Agrigento ricadenti nei comuni di Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Cattolica Eraclea, Cianciana, Lucca Sicula, Menfi, Montallegro, Ribera, Sciacca, Siculiana e Villafranca Sicula e della Provincia di Palermo nel comune di Chiusa Sclafani.

Intelligenza artificiale, il Gal Valle del Belice promuove incontri nelle scuole

SCIACCA - Educare al digitale nell'ambito scolastico. Sono diretti ai giovani e ai docenti degli istituti scolastici dei paesi aderenti al GAL Valle del Belice, infatti, i laboratori didattici che ha attivato l'associazione "Apice" di Partanna (presieduta da Eufemia Papalia) col contributo di 20 mila euro da parte del GAL. In questi giorni le lezioni sull'approccio all'intelligenza artificiale si stanno svolgendo presso i Licei di Sciacca, il cui dirigente è Leonardo Mangiaracina, col coinvolgimento delle classi terze, quarte e quinte. I Licei saccensi (compreso l'Artistico) sono frequentati da molti giovani provenienti dal Belice. In un recente incontro ha portato il saluto il direttore del GAL, Alessandro La Grassa. Il dirigente scolastico Mangiaraci-

na ha definito gli incontri sull'IA come «grande opportunità per i ragazzi se interpretata l'intelligenza artificiale come strumento complementare e non sostitutivo dello studio». Sapersi muovere sulle piattaforme gratuite o a pagamento, far conoscere le funzioni, fornire tutti



Antonino Zinnanti

gli strumenti utili per un ottimo utilizzo: sono questi gli obiettivi degli incontri che tiene Antonino Zinnanti, esperto di Intelligenza Artificiale.

Del GAL fanno parte i Comuni di Caltabellotta, Contessa Entellina, Gibellina, Menfi, Montevago, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita Belice, Santa Ninfa, Castelvetro e Sciacca. E i laboratori didattici sono in corso in tutti gli istituti scolastici dei Comuni coinvolti e si dovranno concludere entro l'aprile 2025. «Sono percorsi di informatica digitale con un occhio attento al territorio - ha commentato il direttore La Grassa - conoscere verso dove sta andando la tecnologia, senza perdere di vista la fruizione del nostro ambiente naturale».



DAL 1916

ASARO®

PARTANNA

*Maestri Oleari
dal 1916*



www.asaro.com

A. Sencarlo

A. Sencarlo